



---

Coordinamenti Gruppo Monte dei Paschi Siena S.p.A.

## **COMUNICATO SU INCONTRO DEL 9 OTTOBRE**

Si è tenuto ieri il secondo incontro con la Banca sul tema della revoca delle franchigie.

L'Azienda ha illustrato, così come da noi richiesto nella riunione precedente, i dati inerenti l'esame delle assenze in franchigia calcolate sugli ultimi 24 mesi. Un primo conteggio manuale confermerebbe la sostanziale coincidenza del numero di assenze per malattia in franchigia effettuate nel biennio dai circa 1700 Colleghi destinatari delle 400 lettere già recapitate e delle 1300 già pronte per l'invio.

Il Responsabile della Gestione delle Risorse Umane ha dichiarato che le lettere già recapitate sono state distribuite senza un particolare criterio, e non, come il buon senso avrebbe voluto, a partire dai Colleghi con il più alto numero di assenza per malattia in franchigia, mettendo così in rilievo il grado di approssimazione con il quale la Banca sta agendo su questo tema.

Abbiamo evidenziato ancora una volta come le iniziative della Gestione Risorse Umane non siano in linea con i messaggi sul valore dei Lavoratori che, a partire dall'AD per arrivare ai nuovi spot pubblicitari, stanno pervenendo ai Colleghi: da un lato si professa l'attenzione alle persone, dall'altro si mettono in atto comportamenti tesi esclusivamente a minare la fiducia ed il senso di appartenenza dei Lavoratori.

Abbiamo chiesto all'Azienda di aggiornare il confronto, per discutere, sulla base di parametri certi e nel rispetto delle regole, su soluzioni più eque e trasparenti, che comprendano anche il ripristino della franchigia dopo un periodo di revoca.

Nell'ambito dello stesso incontro abbiamo affrontato, su nostra richiesta, anche la tematica del ridimensionamento (o smantellamento?) del Nucleo.

In tutte le Aree, infatti, tra l'altro con comunicazioni non omogenee, stanno arrivando ai Colleghi di tale struttura lettere nelle quali si comunica l'uscita dal ruolo, con contestuale assegnazione in Rete.

La Gestione Risorse Umane ci ha comunicato che il progetto prevede una cospicua riduzione dei Lavoratori addetti, con conseguente mobilità professionale e/o territoriale per circa 120/130 persone.

Abbiamo sottolineato all'Azienda come tale scelta risulti in questo momento inopportuna alla luce dei già numerosi processi aziendali in corso - che necessiterebbero di un maggiore supporto (Fondo di Solidarietà, Chiusure Filiali, Migrazione Clienti su Widiba, Banca Più, Riorganizzazione del Credito, ecc.). Abbiamo inoltre ribadito la necessità di un reale confronto sul progetto del Nucleo, visto l'impatto che avrà sui Colleghi e sull'organizzazione del lavoro. Il modello organizzativo che la Banca sembra voler adottare per la Rete, infatti, non appare coerente con la drastica riduzione del Nucleo, viste l'assenza di regole certe nell'utilizzo dei Colleghi per le sostituzioni nelle Filiali limitrofe e la diminuzione numerica degli addetti Valore.

Auspichiamo risposte aziendali di buon senso alla nostra richiesta di confronto sull'argomento vista la particolare e delicata fase del momento che stiamo vivendo al Mps evitando le forzature da parte della Gestione Risorse Umane che hanno contraddistinto gli ultimissimi periodi.

Siena, 10 ottobre 2017

LE SEGRETERIE